

## RELAZIONE


### AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019



## Sommario

<b>1. Analisi di Bilancio .....</b>	<b>- 3 -</b>
Premesse .....	- 5 -
<b>2. Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 – Annualità 2017 .....</b>	<b>- 6 -</b>
Parte Prima – Entrate .....	- 6 -
Parte Seconda – Spese .....	- 10 -
Spese di personale .....	- 14 -
Spese per acquisto di beni e servizi .....	- 17 -
Spese per il funzionamento della struttura .....	- 17 -
Spese per gli Organi .....	- 17 -
Altre spese correnti .....	- 18 -
Spese per Investimenti .....	- 18 -
<b>3. Conto Economico di previsione .....</b>	<b>- 21 -</b>
Proventi della gestione corrente .....	- 22 -
Proventi e costi delle attività progettuali .....	- 22 -
<b>4. Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 – Riepilogo Triennio 2017-2019 .....</b>	<b>- 23 -</b>
Parte Prima – Entrata .....	- 23 -
Parte Seconda – Spesa .....	- 23 -



	<i>Titolo documento:</i>	<b>Relazione sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019</b>
Emesso da: ARIT		

## 1. Analisi di Bilancio

La relazione in oggetto illustra in modo sintetico i principi generali adottati nella formazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 in corso di approvazione.


La relazione in oggetto (Sezione Finanziaria), viene allegata al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 secondo quanto stabilito dall'art. 38 del Regolamento dell'Agenzia approvato con DGR n. 694 del 25.07.2001 e s.m.i.

Tale sezione illustra in modo sintetico i principi generali adottati nella formazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 in corso di approvazione.

Va messo in evidenza che si è proceduto alla predisposizione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 in un particolare contesto in ragione delle nuove disposizioni normative dettate dalla L.R. 27 settembre 2016, n. 34 recante "Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale e modifiche alla legge regionale 14 marzo 2000, n. 25 (Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici), alla legge regionale 29 luglio 1998, n. 64 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.) e alla legge regionale 3 agosto 2011, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 21 luglio 1999, n. 44 (Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica): attuazione del comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)" pubblicata sul BURAT Ordinario n. 39 del 05.10.2016, che vede l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica protagonista di una radicale trasformazione a seguito dell'ampliamento delle sue finalità e dei suoi compiti istituzionali.

L'art 1 della L.R. n. 34/2016 prevede l'inserimento del Titolo III -bis "Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale" alla L.R. n. 25/2000, istitutiva dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica;

Si evidenzia in particolare l'art 15 bis della L.R. 25/2000, modificata dalla sopra citata L.R. n. 34/2016 che, in conformità ai principi e dalle norme del diritto europeo relativi al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi con le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e con quanto disposto dall'articolo 1, commi 455, 456, 457, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per l'anno 2007), stabilisce che la **Regione** Abruzzo promuove, attraverso la costituzione di una centrale unica di committenza regionale, un sistema regionale di negoziazione per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte dei soggetti di cui all'articolo 15 quater e per l'ottimizzazione delle procedure di scelta degli appaltatori pubblici nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni, della sanità ed in ogni altra materia di interesse regionale, anche al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e i tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa"

	Titolo documento:	<b>Relazione sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019</b>
Emesso da: ARIT		

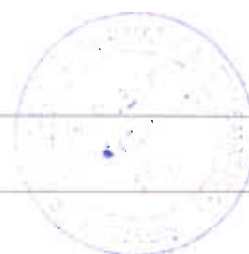
L'art. 15 ter comma 1 della L.R. 25/2000 modificata dalla sopra citata L.R. n. 34/2016 stabilisce che, per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 15-bis, la Regione Abruzzo si avvale dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica


Il predetto art. 15 ter comma 1 stabilisce altresì che all'Agenzia, in aggiunta alle funzioni assegnate dalla L.R. n. 25/2000, sono attribuite le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'*articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50* (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e di stazione unica appaltante ai sensi dell'*articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136* (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e del *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011*, in relazione a contratti pubblici di forniture, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 15-quater ed altresì sono attribuite le funzioni di soggetto aggregatore ai sensi e per gli effetti dell'*articolo 9, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66* (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito con modificazioni dalla *legge 23 giugno 2014, n. 89*.

Il successivo art. 3 comma 1 della L.R. n. 34/2016 stabilisce che nella L.R. 25/2000, le parole "Agenzia regionale per l'informatica e la telematica" e "ARIT", ovunque ricorrano, sono sostituite rispettivamente dalle seguenti: "Agenzia regionale di informatica e committenza" e "ARIC" ed ancora, che entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge medesima, il Regolamento dell'Agenzia di cui all'articolo 19 della L.R. 25/2000, è modificato sulla base dei criteri ed indirizzi operativi definiti dalla Giunta regionale, al fine di adeguare l'articolazione e la struttura organizzativa e funzionale dell'Agenzia alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite alla stessa dalla presente legge e di assicurare la dotazione di risorse umane e strumentali necessarie a dare piena operatività alla struttura. La modifica del Regolamento è adottata dal Direttore generale dell'Agenzia ed approvata dalla Giunta regionale.

Per le ragioni sopra esposte, si è proceduto alla elaborazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 in cui sono stati previsti trasferimenti regionali in grado di garantire la copertura finanziaria necessaria per sostenere le spese di n. 45 unità di personale, a completamento del fabbisogno di personale previsto dal Regolamento dell'Ente, rispetto all'**attuale** dotazione organica composta da n. 22 unità di personale oltre a n. 2 dirigenti.

Vale la pena di sottolineare che anche una dotazione organica dimensionata su 47 unità appare insufficiente a garantire il pieno dispiegamento delle funzionalità del nuovo organismo ARIC, che pertanto nel medio periodo dovrà essere progressivamente potenziato prevedendo più fasi di reclutamento del personale, tenuto conto del fabbisogno finanziario richiesto alla Regione in una fase critica degli equilibri di bilancio.



	<i>Titolo documento:</i>	<b>Relazione sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019</b>
Emesso da: ARIT		

## Premesse

Il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 è stato predisposto secondo le norme previste dal nuovo sistema contabile armonizzato, caratterizzato dal principio fondamentale della competenza finanziaria potenziata per la gestione economico-finanziaria delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

La disciplina è contenuta nel Dlgs 23.6.2011, n. 118 che ha l'obiettivo di "armonizzare", ossia rendere uniformi ed omogenei, i sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche e di superare alcune criticità dell'attuale assetto, che limitano fortemente la capacità informativa dei dati e delle risultanze dei documenti contabili.

Tale principio ha trovato applicazione già dal 2015 considerando che è stato previsto, nel primo esercizio, un affiancamento in parallelo tra i due sistemi contabili, "vecchio" e "nuovo".

Gli enti, infatti, hanno dovuto utilizzare i precedenti schemi di bilancio, composti dal bilancio annuale e pluriennale, e di rendiconto con finalità autorizzatoria ed i nuovi schemi di bilancio, composti dal bilancio pluriennale e di rendiconto con finalità esclusivamente conoscitiva, ovviamente garantendo la "quadratura" dei diversi modelli.

Anche l'Agenzia infatti nel 2015 ha utilizzato i precedenti schemi di bilancio, composti dal bilancio annuale e pluriennale) e di rendiconto con finalità autorizzatoria ed i nuovi schemi predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 del citato D.lgs. 118/2011 con finalità esclusivamente conoscitiva.

Dal 2016 per effetto della gradualità di introduzione ipotizzata, gli enti hanno utilizzato esclusivamente i nuovi schemi con finalità autorizzatoria e hanno predisposto la contabilità economico-patrimoniale secondo la rinnovata impostazione.

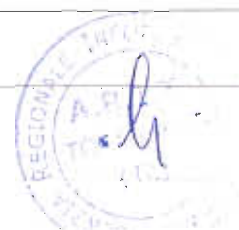
La contabilità armonizzata, infatti, non comporta soltanto una modifica rilevante dei principi contabili ma anche degli schemi di bilancio e delle classificazioni dell'entrata e della spesa proprio nella prospettiva dell'uniformazione tra i diversi sistemi contabili.


La precedente articolazione per titoli, funzioni, servizi e interventi per la spesa, seguiti in fase gestionale dai capitoli, è stata sostituita da una strutturazione in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, che sono una classificazione già di carattere gestionale, capitoli ed eventualmente articoli.

Dal lato dell'entrata, la precedente articolazione in titoli, categorie, risorse e capitoli è stata sostituita da una strutturazione in titoli, tipologie, categorie (classificazione già gestionale), capitoli ed eventualmente articoli.

La rilevante frammentazione delle regole contabili esistente impedisce, in effetti, sia di realizzare efficaci confronti tra amministrazioni sia di realizzare attendibili aggregazioni dei dati e delle informazioni, in vista della migliore verifica dell'andamento della finanza pubblica e della migliore definizione delle manovre da adottare.

L'Agenzia ha pertanto applicato la normativa in oggetto poiché l'articolo 2, comma 2, del Dlgs n. 118/2011 prevede che gli enti strumentali delle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la



	Titolo documento:	<b>Relazione sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019</b>
Emesso da: ARIT		

rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale; il successivo comma 3 prevede che le istituzioni degli enti locali di cui all'articolo 114 del Dlgs n. 267/2000 e gli altri organismi strumentali delle Amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 adottano il medesimo sistema contabile dell'Amministrazione di cui fanno parte.

Le criticità dell'assetto precedente attuale sono legate, in prevalenza, al criterio di imputazione contabile, che considera esclusivamente l'aspetto giuridico della formazione dell'obbligazione, all'entità degli impegni automatici a seguito dell'accertamento della fonte di finanziamento, all'assenza della dimensione temporale nella gestione delle poste contabili ed alla conseguente limitata significatività nella rappresentazione dei residui.

Ecco perché la principale e più rilevante novità della contabilità armonizzata è indubbiamente costituita dal principio della competenza finanziaria potenziata, che impone di scindere l'aspetto giuridico dall'aspetto contabile: la registrazione, infatti, deve essere effettuata al momento della formazione dell'obbligazione giuridica con imputazione all'esercizio o agli esercizi in cui si verifica la condizione di esigibilità.

Diviene quindi fondamentale individuare il "momento", o meglio l'esercizio, in cui si concretizza quest'ultima, in generale corrispondente alla scadenza: vi sono però, e in ciò risiede un elemento di rilevante complessità, molte deroghe che, in relazione a singole e specifiche operazioni, individuano l'esigibilità in funzione di presupposti diversi.

Questa evoluzione comporta anche la riconfigurazione in senso più restrittivo della nozione di residuo, la cui formazione non è più legata ad accertamenti ed impegni non riscossi e non pagati bensì ad accertamenti ed impegni esigibili e non seguiti dalla fase monetaria.

## 2. Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 – Annualità 2017

### Parte Prima – Entrate

Le entrate, rispetto alla spesa, certamente quella che maggiormente ricalca nei contenuti e nella struttura l'articolazione adottata fino ad oggi. Nel D. Lgs. 118/2011 trova esatta conferma l'impianto a struttura piramidale già presente nel bilancio secondo la normativa precedente, sul quale si innestano alcune lievi modifiche, come quelle relative alla descrizioni di gruppi omogenei, apportate al fine di allinearle con le descrizioni previste nel bilancio dello Stato.

Il risultato di tale attività si concretizza nella nuova formulazione che, in linea con le prescrizioni dell'art. 15 del D Lgs 118/2011, n. 118, prevede la seguente articolazione.

- a) titoli definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate
- b) tipologie, definite secondo la natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza ai fini dell'approvazione,
- c) categorie,
- d) capitoli



e) ed eventualmente in articoli.

Il Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2017 si compendia nei seguenti risultati finali:

### TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Non sono presenti previsioni di entrate nel Titolo 1.

### TITOLO 2 – Trasferimenti correnti

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI DI CASSA 2017
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>			
Contributo della Regione per spese di gestione	€ 190 000,00	€ 2.635.000,00	€ 2.825.000,00
Contributo corrente dalla Regione per attività informatiche	€ 2 036 580,70	€ -	€ 2.036.580,70
Rimborsi di somme dalla Regione per realizzazione progetti	€ 64 095,12	€ -	€ 64.095,12
<b>TOTALE GENERALE</b>	€ 2.290.675,82	€ 2.635.000,00	€ 4.925.675,82

Nel Titolo 2 sono previste le Entrate derivanti dai trasferimenti della Regione Abruzzo per la gestione corrente ai sensi degli art. 24 e 25 della Legge Regionale 14 Marzo 2000, n. 25 per un valore pari ad euro 2.635 000,00 necessario per la copertura dei costi di seguito specificati.

- oneri diretti e indiretti per il personale: è prevista la copertura del fabbisogno di personale dell'Agenzia composta da n. 45 unità di personale oltre ad un Dirigente Amministrativo ed un Dirigente Tecnico;
- costi per gli organi dell'Agenzia rappresentati dalla figura del Direttore Generale e dal Revisore Legale dell'Agenzia;
- costi generali di funzionamento ed oneri per le attività istituzionali dell'Ente per lo svolgimento delle normali attività di funzionamento dell'Ente (spese di energia elettrica, utenze telefoniche, spese di pulizia, spese di vigilanza e portierato).

Si ribadisce la necessità di programmare nel breve periodo momenti di reclutamento del personale oltre a quello previsto nell'esercizio di che trattasi, nonché di considerare di conseguenza una lievitazione dei costi generali di funzionamento.

**TITOLO 3 – Entrate extratributarie**

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI DI CASSA 2017
TITOLO 3 - Entrate extratributarie			
Interessi attivi sul conto corrente di gestione	€ 3.000,00	€ 10.000,00	€ 13.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 78.543,83	€ 100.000,00	€ 178.543,83
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 81.543,83</b>	<b>€ 110.000,00</b>	<b>€ 191.543,83</b>

Nel Titolo 3 riferito alle Entrate Extratributarie sono stati previsti interessi attivi per l'importo di euro 10.000,00, calcolato sulla previsione delle giacenze di cassa presso la Tesoreria dell'Agenzia.

Nel Titolo 3 sono state previste alla voce "Rimborso di somme per personale in comando" le somme che la Regione Abruzzo deve rimborsare all'Agenzia relative al pagamento delle competenze stipendiali ed agli oneri contributivi a carico del datore di lavoro delle due unità di personale dell'Agenzia temporaneamente assegnato alle diverse strutture regionali; la previsione delle somme relative al rimborso delle spese di comando è stata effettuata tenendo conto della durata del periodo di comando per l'intera legislatura

Alla voce "Rimborso somme da terzi" è stata prevista la somma di euro 12.000,00 che il Comune di Tortoreto trasferisce all'Agenzia annualmente a titolo di rimborso spese per la concessione di locali ad uso ufficio a titolo di comodato ad uso gratuito.

**TITOLO 4 – Entrate in conto capitale**

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI DI CASSA 2017
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale			
Contributo della Regione per spese per investimenti	€ 140.000,00	€ 310.000,00	€ 450.000,00
Contributo della Regione per spese per progetti	€ 15.161.571,81	€ 107.250,00	€ 15.268.821,81
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 15.301.571,81</b>	<b>€ 417.250,00</b>	<b>€ 15.718.821,81</b>


Nel Titolo 4 sono previste le Entrate derivanti dai trasferimenti della Regione Abruzzo finalizzate alla realizzazione di investimenti assegnati dalla medesima a tale titolo.

Per l'esercizio 2017 la previsione è di euro 260.000,00

I contributi della Regione Abruzzo che verranno assegnati nel corso dell'esercizio 2017 per la realizzazione di progetti specifici verranno iscritti sul Bilancio di Previsione di volta in volta, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n 3 e s m i





	Titolo documento.	Relazione sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019
Emesso da: ARIT		

#### TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI DI CASSA 2017
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE GENERALE	€ -	€ -	€ -

Non sono presenti previsioni di entrate nel Titolo 5

#### TITOLO 6 - Accensione di prestiti

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI DI CASSA 2017
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
TOTALE GENERALE	€ -	€ -	€ -

Non sono presenti previsioni di entrate nel Titolo 6

#### TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto/cassiere

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI DI CASSA 2017
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto/cassiere	€ -	€ -	€ -
TOTALE GENERALE	€ -	€ -	€ -

Non sono presenti previsioni di entrate nel Titolo 7.

#### TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI DI CASSA 2017
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ -		
Ritenute previdenziali ed assistenziali	€ -	€ 725.000,00	€ 725.000,00
Anticipazioni fondi servizio economato	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Depositi cauzionali	€ -	€ 35.000,00	€ 35.000,00
TOTALE GENERALE	€ -	€ 763.000,00	€ 763.000,00

Come enunciato nel punto 7 del principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria, nel Titolo 9 denominato "Servizi per conto terzi e partite di giro", sono previste le previsioni relative ai i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, come ad esempio quelle effettuate dall'ente in qualità di sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria



Un discorso a parte deve essere fatto per i "Servizi per conto terzi": si segnala a riguardo che, in deroga alla definizione generale, sono classificate tra tali operazioni anche le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

## Riepilogo Titoli Entrate

PARTE I - ENTRATA				
DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI DI CASSA 2017	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ -	€ -	€ -	-
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.290.675,82	€ 2.635.000,00	€ 4.925.675,82	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 81.543,83	€ 110.000,00	€ 191.543,83	
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 15.301.571,81	€ 417.250,00	€ 15.718.821,81	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	-
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	-
TITOLO 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ 763.000,00	€ 763.000,00	
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro				
Avanzo di amministrazione utilizzato	€ -	€ -	€ -	-
Fondo iniziale di cassa	€ -	€ -	€ 840.000,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 17.673.791,46</b>	<b>€ 3.925.250,00</b>	<b>€ 22.439.041,46</b>	

## Parte Seconda – Spese

Per quanto concerne la spesa, la riforma ha previsto numerose novità: analizzando infatti il punto 9.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si nota che la nuova struttura della spesa prevede una classificazione che privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico.


L'articolo 14 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche prevede che le previsioni di spesa del bilancio siano classificate (secondo le modalità indicate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Agenzia utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

I programmi a loro volta sono ripartiti in:

- o titoli
- o macroaggregati
- o capitoli
- o articoli.



	<i>Titolo documento:</i>	<b>Relazione sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019</b>
Emesso da: ARIT		

Si tratta di una soluzione che supera completamente l'impostazione e la rappresentazione della spesa contenuta nella precedente normativa, dove era possibile individuare, come per l'entrata, una struttura piramidale articolata per Titoli, Funzioni, Unità Previsionali di base ed ancora, nel Bilancio Gestionale, in Capitoli ed Articoli.

In sostanza, a differenza di quanto accade per le entrate, la nuova struttura della spesa presenta due differenti classificazioni, funzionale al perseguimento di due logiche informative e di rappresentazione

1. Una prima programmatica, correlata alla classificazione europea e pertanto finalizzata alla lettura ed al consolidamento per missioni e programmi;
2. Una seconda economica funzionale, all'interno di ciascun programma, orientata a fornire informazioni in merito alla gestione (che ci permette di classificare la spesa in titoli e macroaggregati

Le due classificazioni sono però finalizzate ad obiettivi diversi e trovano una loro evidenziazione in differenti documenti:

- Missioni e Programmi nel Bilancio;
- Macroaggregati, capitoli ed articoli nel Bilancio Gestionale e poi nel rendiconto della gestione.

Con riferimento alla classificazione programmatica della spesa, bisogna innanzitutto precisare che la nuova struttura delle Missioni e dei Programmi non è più lasciata alla libera discrezionalità dell'Ente, ma vincolata alle prescrizioni del Glossario allegato al D.Lgs. 126/2014 (all. 14 parte seconda del D.Lgs. 118/2011)

Infatti, l'art 12 del D.Lgs. 118/2011 precisa che allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stessa alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, le amministrazioni di cui all'art. 2, adottano uno schema di bilancio articolato per missioni e programmi che evidenzia le finalità della spesa".

Il nuovo modello dunque fa confluire in un unico documento gli aspetti contabili con il Bilancio di previsione su tre annualità, di cui la prima costituisce quella relativa alla gestione annuale, prevedendo una sola possibile classificazione della spesa programmatica per missioni e programmi, facilitando la lettura dei documenti.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che gli Enti intendono perseguire, destinando a tal fine specifiche risorse finanziarie, umane e strumentali

La definizione delle Missioni è vincolata ad uno specifico elenco allegato al D.Lgs. 118/2011 nel quale le stesse sono declinate in relazione al riparto di competenza di cui agli art. 117 e 118 della Costituzione, secondo lo schema previsto per il Bilancio dello Stato.

Le Missioni sono ventitre ed è di tutta evidenza che non tutte possano essere applicate all'Agenzia in quanto in quanto riferibili a funzioni di competenza di altri enti (ad esempio quelle relative alla spesa sanitaria, di competenza regionale, o tipiche degli enti locali).

Elenchiamo di seguito le missioni applicate all'Agenzia:

**MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

0101 Programma 01 Organi istituzionali

0102 Programma 02 Segreteria generale

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

0109 Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

0110 Programma 10 Risorse umane

0111 Programma 11 Altri servizi generali

0112 Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**

1401 Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

1403 Programma 03 Ricerca e innovazione

1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

1405 Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**

2001 Programma 01 Fondo di riserva

2002 Programma 02 Fondo svalutazione crediti

2003 Programma 03 Altri fondi

**MISSIONE 50 Debito pubblico**

5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**

6001 Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

**MISSIONE 99 Servizi per conto terzi**

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

9902 Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN



All'interno della Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" è stata collocata la ripartizione delle spese nei programmi in base alle aree di attività dell'Agenzia ed ai progetti da realizzare, al fine della specifica individuazione dell'oggetto della spesa stessa, in maniera simile alla precedente ripartizione delle spese in unità previsionali di base, ripartite in unità relative a spese correnti e a spese in conto capitale.

La ripartizione delle spese nei Programmi è stata determinata con riferimento ad aree omogenee di attività in cui si suddividono le competenze dell'Agenzia (che nella vecchia normativa individuavano le Funzioni Obiettivo):

- 0101 Programma 01 Organi istituzionali
- 0102 Programma 02 Segreteria generale
- 0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi
- 0110 Programma 10 Risorse umane
- 0111 Programma 11 Altri servizi generali

Per ogni Programma sono indicati:

- l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio in corso;
- le previsioni di competenza;
- le previsioni di cassa

All'interno della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 03 "Ricerca e innovazione", sono ripartite tutte le spese a destinazione vincolata, ovvero destinate alla realizzazione di Progetti assegnati dalla Giunta Regionale, nell'ambito dei compiti istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. n. 25 del 14.03.2000.

Missione 20, denominata "Fondi e accantonamenti", che comprende Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità con l'esclusione del fondo pluriennale vincolato che viene appostato in corrispondenza alle specifiche missioni e programmi;

Missione 50 " Debito Pubblico" in cui sono imputati i pagamenti delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende anche le anticipazioni straordinarie. Trattasi di operazioni che non interessano l'Agenzia.

Missione 60 " Anticipazioni finanziarie" dove troviamo le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

Missione 90 "Servizi per conto terzi" in cui confluiscono le spese effettuate per conto terzi e Partite di giro.

## Spese per Titoli e Macroaggregati di Spesa

La previsione di spesa per la copertura di tutti i costi di gestione ammonta ad euro 2.745.000,00.

Tale previsione comprende la copertura dei costi di seguito indicati:

- costi per il personale (emolumenti e oneri riflessi), sulla base dell'attuale fabbisogno di personale dell'Agenzia composta da n. 47 unità di personale, compresi un Dirigente Amministrativo ed un Dirigente Tecnico;
- costi per gli organi dell'Agenzia rappresentati dalla figura del Direttore Generale e dal Revisore Legale dell'Agenzia;
- costi generali di funzionamento ed oneri per le attività istituzionali dell'Ente per lo svolgimento delle normali attività di funzionamento dell'Ente (spese di energia elettrica, utenze telefoniche, spese di pulizia, spese di vigilanza e portierato).

Tenuto conto delle Entrate Extratributarie previste per euro 110.000,00, il trasferimento regionale per spese di funzionamento dovrebbe essere pari ad euro 2.635.000,00.

### TITOLO 1 - Spese correnti

TITOLO 1 - Spese correnti		Previsione 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.731.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 111.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 858.500,00
104	Trasferimenti correnti	
105	Trasferimenti di tributi	
106	Fondi perequativi	
107	Interessi passivi	
108	Altre spese per redditi da capitale	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	
110	Altre spese correnti	€ 44.000,00
100	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>€ 2.745.000,00</b>

### Spese di personale

La previsione di spesa nel Titolo 1 Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente ammonta ad euro 1.731.500,00 che, sommata alla previsione del Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente pari a euro 111.000,00, determina una previsione del costo di personale (retribuzione tabellare, accessoria e oneri riflessi) di euro 1.842.500,00 finalizzata a garantire la copertura dei costi del fabbisogno di personale



Emesso da: ARIT

dell'Agenzia previsto dal Regolamento dell'Ente vigente, pari a n. 47 unità di personale (n. 45 dipendenti oltre n. 2 Dirigenti) come di seguito specificato:

Categoria	Profilo Professionale	Posti previsti in pianta organica
	Dirigente Amministrativo	1
	Dirigente Tecnico	1
D1	Specialista giuridico economico - indirizzo giuridico	2
D1	Specialista giuridico economico - indirizzo economico	1
D1	Specialistico tecnico - Indirizzo gestione, monitoraggio e rendicontazione progetti regionali, nazionali e comunitari	2
D1	Specialista Tecnico - Indirizzo Informatico	13
D1	Specialista tecnico - indirizzo documentale e di comunicazione	2
D1	Specialista Tecnico - Indirizzo Applicativo - Area Turistico Culturale	1
C1	Assistente giuridico contabile - indirizzo giuridico	3
C1	Assistente giuridico contabile - indirizzo contabile	1
C1	Assistente - Indirizzo gestione, monitoraggio e rendicontazione progetti regionali, nazionali e comunitari	5
C1	Assistente informatico	11
B1	Collaboratore amministrativo	1
B1	Collaboratore Tecnico	3
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>47</b>

Si riporta anche il prospetto di riepilogo con la distinzione in Aree (Area Amministrativa e Area Tecnica).

Categoria	Area Amministrativa	Area Tecnica	TOTALE
Dirigente di Servizio	1	1	2
Categoria D	3	18	21
Categoria C	4	16	20
Categoria B	1	3	4
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>38</b>	<b>47</b>



L'attuale Dotazione organica dell'Agenzia è composta da n. 24 unità di personale di cui un Dirigente Amministrativo e un Dirigente Tecnico come di seguito specificato:

Categoria	Area Amministrativa	Area Tecnica	TOTALE
Dirigente di Servizio	1	1	2
Categoria D (**)	1	9	10
Categoria C (*)	4	6	10
Categoria B	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>24</b>

(\*) N.° 1 unità Area Amministrativa in comando presso Consiglio Regionale

(\*) N.° 1 unità Area Tecnica in comando presso Consiglio Regionale

(\*\*) N. 1 unità in aspettativa per Dottorato di ricerca fino a marzo 2018

Gli oneri per il personale delle due unità in comando viene rimborsato dalla Regione Abruzzo, dietro presentazione di apposito rendiconto





## Spese per acquisto di beni e servizi

La previsione di spesa del Macroaggregato 103 "Acquisti di beni e servizi" è finalizzata a garantire la copertura finanziaria delle spese di gestione della sede dell'Agenzia.

In particolare, le spese di vigilanza, spese di pulizia, utenze varie (energia elettrica), acquisto di beni di consumo per gli uffici (materiale informatico, cancelleria, ecc).

La spesa per acquisti di beni e servizi ammonta complessivamente ad euro 858.500,00 distribuita come di seguito specificato:

### Spese per il funzionamento della struttura

Descrizione		Importo
Spese di vigilanza/Portierato	€	174.000,00
Spesa per la pulizia degli uffici	€	25.000,00
Spese per energia elettrica e gas metano	€	276.000,00
Telefonia (Mobile e fisso)	€	12.500,00
Spese per prestazioni di servizi Uffici Finanziari	€	24.000,00
Spese di Formazione	€	10.000,00
Cancelleria/ Materiale di consumo	€	16.000,00
Utilizzo beni di terzi	€	20.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	€	57.000,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	€	35.000,00
Spese per la manutenzione degli immobili sedi dell'Ente	€	10.000,00
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	€	40.000,00
Altri servizi	€	27.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>726.500,00</b>

Nel Macroaggregato 103 "Acquisti di beni e servizi" è imputata anche la previsione di spesa per i costi degli Organi dell'Agenzia (Direttore Generale e Revisore Legale).


In prospettiva è ragionevole ipotizzare un sensibile incremento delle spese per il funzionamento della struttura derivato sia dall'ampliamento della dotazione organica, sia dell'eventuale articolazione dell'Agenzia in più sedi.

### Spese per gli Organi

La spesa per gli organi ammonta a complessivi euro 132.000,00 come di seguito distribuito:

- Compenso per il Revisore Legale: euro 21.000,00
- Emolumenti Direttore Generale e relativi oneri riflessi: euro 111.000,00

Le spese per gli Organi sono previste nel Macroaggregato "Spese per acquisto di beni e servizi" pertanto vanno considerate ad integrazione di quelle indicate e dettagliate nel prospetto riportato di seguito.

	Titolo documento:	Relazione sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019
Emesso da: ARIT		

## Altre spese correnti

La spesa per Altre spese correnti ammonta a complessivi euro 44.000,00 distribuita come di seguito specificato:

- Assicurazioni: euro 15.000,00
- Fondi di riserva: euro 29.000,00

## TITOLO 2 - Spese in conto capitale

### Spese per Investimenti

L'ultima assegnazione di trasferimenti effettuato dalla Regione Abruzzo, a tale titolo, per l'ammontare di euro 500.000,00, risale al 2007. La mancata assegnazione di trasferimenti per investimenti per tanti anni, dal 2008 ad oggi, ha comportato l'impossibilità di realizzare interventi migliorativi delle attrezzature in dotazione della struttura, necessarie per garantire il livello di eccellenza dei servizi erogati.

Nell'esercizio 2016, a seguito di ripetute richieste alla Regione Abruzzo, sono state assegnate all'Agenzia risorse destinate alla realizzazione di investimenti pari ad euro 190.000,00 che hanno consentito l'avvio di interventi di adeguamento degli impianti presenti presso la sede di Tortoreto.

Per l'esercizio 2017, tenendo conto delle risorse assegnate per il 2016, si stima un fabbisogno di euro 260.000,00 necessario per proseguire la realizzazione di interventi strutturali necessari a garantire il livello di eccellenza e di sicurezza secondo la normativa vigente in materia ed altresì degli interventi necessari sugli impianti civili (elettrico, condizionamento, impermeabilizzazione) e sulle componenti infrastrutturali integrate dell'Internet Data Center (CTTL) dell'Agenzia data l'obsolescenza delle piattaforme, l'assenza dei contratti di manutenzione e supporto sulle componenti hardware e software, già avviato nel corso dell'esercizio 2016.

Le criticità principali sono relative alle diverse aree infrastrutturali ed impiantistiche: infrastruttura SAN, infrastruttura elaborativa, infrastruttura di backup, bilanciamento e firewalling, infrastrutture e servizi di comunicazione, impianti elettrici generali, governance e struttura di gestione.

TITOLO 2 - Spese in conto capitale		Previsione 2017
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 310.000,00
203	Contributi agli investimenti	
204	Altri trasferimenti in conto capitale	
205	Altre spese in conto capitale	€ 107.250,00
200	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>€ 417.250,00</b>



Le previsioni di spesa in conto capitale nel Titolo 2 – Macroaggregato Altre Spese in conto capitale, si riferiscono a trasferimenti regionali a destinazione vincolata di pertinenza di competenza dell'esercizio 2017.

### TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie

	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	Previsione 2017
301	Acquisizioni di attività finanziarie	
302	Concessione crediti di breve termine	
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	
<b>300</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	€ -

Non sono presenti previsioni di entrate nel Titolo 3.

### TITOLO 4 - Rimborso di prestiti

	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	Previsione 2017
401	Rimborso di titoli obbligazionari	
402	Rimborso prestiti a breve termine	
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	
<b>400</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	€ -

Non sono presenti previsioni di entrate nel Titolo 4.

### TITOLO 5 - Rimborso di prestiti

	TITOLO 5 - Rimborso di prestiti	Previsione 2017
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	€ -

Non sono presenti previsioni di entrate nel Titolo 5

### TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partire di giro

	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partire di giro	Previsione 2017
701	Uscite per partite di giro	€ 763.000,00
702	Uscite per conto terzi	
	<b>Totale TITOLO 7</b>	€ 763.000,00



**Riepilogo Parte Spesa**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsione 2017	
TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	€	1.731.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€	111.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	€	858.500,00
104	Trasferimenti correnti		
105	Trasferimenti di tributi		
106	Fondi perequativi		
107	Interessi passivi		
108	Altre spese per redditi da capitale		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		
110	Altre spese correnti	€	44.000,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>€</b>	<b>2.745.000,00</b>
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€	310.000,00
203	Contributi agli investimenti		
204	Altri trasferimenti in conto capitale		
205	Altre spese in conto capitale	€	107.250,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>€</b>	<b>417.250,00</b>
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie		
302	Concessione crediti di breve termine		
303	Concessione crediti di medio-lungo termine		
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie		
<b>300</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>€</b>	<b>-</b>
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari		
402	Rimborso prestiti a breve termine		
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
404	Rimborso di altre forme di indebitamento		
<b>400</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>€</b>	<b>-</b>
TITOLO 5 - Rimborso di prestiti			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>€</b>	<b>-</b>
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	€	763.000,00
702	Uscite per conto terzi		
	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>€</b>	<b>763.000,00</b>
	<b>Totale generale</b>	<b>€</b>	<b>3.925.250,00</b>




### 3. Conto Economico di previsione

Tale prospetto indica i dati previsti in termini di costi e di ricavi, mostrando il risultato economico a pareggio, così come stabilito dalla normativa vigente, ed esprime la programmazione dell'Agenzia in termini economici che si può sintetizzare come di seguito riportato:

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE		PREVENTIVO 2017
<b>PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		€ 2.745.000,00
Proventi da trasferimenti	€ 2.635.000,00	
Proventi per servizi		
Introiti diversi	€ 110.000,00	
Avanzo applicato	€ -	
<b>PROVENTI ATTIVITA' PROGETTUALE</b>		€ 17.674.716,49
<b>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE</b>		€ 20.419.716,49
<b>COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		€ 2.755.000,00
Materie prime, sussidiarie, di consumo	€ 2.755.000,00	
Prestazioni di servizi		
Per godimento beni di terzi		
Per il personale		
Spese per gli organi istituzionali		
Oneri diversi di gestione		
TFR di competenza		
<b>COSTI ATTIVITA' PROGETTUALE</b>		€ 17.674.716,49
<b>TOTALE COSTI DELLA GESTIONE</b>		€ 20.429.716,49
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		-€ 10.000,00
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		€ 10.000,00
Interessi attivi bancari	€ 10.000,00	
Interessi passivi bancari	€ -	
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>		€ -
Sopravvenienze attive	€ -	
<b>ONERI STRAORDINARI</b>		€ -
Sopravvenienze passive	€ -	
<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>		€ -



	Titolo documento:	Relazione sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019
Emesso da: ARIT		

## Proventi della gestione corrente

### Proventi da trasferimenti

Si riferiscono alla previsione dei trasferimenti assegnati dalla Regione Abruzzo pari ad euro 2.635.000,00 previsti per l'anno 2017.

### Proventi Diversi

La posta accoglie la somma complessiva di euro 100.000,00 di cui.

- euro 2.000,00 concernente "Introiti vari";
- euro 17.000,00 concernente "Rimborso somme da terzi" (che accoglie anche la somma di euro 12.000,00 che il Comune rimborsa all'Agenzia per l'uso gratuito dei locali sede dell'Agenzia);
- euro 1.000,00 "Recupero somme dal personale";
- euro 80.000,00 concernente "Rimborso di somme per personale in comando" per il rimborso da parte della Regione Abruzzo delle somme relative al pagamento delle competenze stipendiali ed agli oneri contributivi a carico del datore di lavoro delle due unità di personale dell'Agenzia temporaneamente assegnato alle diverse strutture regionali.


### Proventi Finanziari

La posta accoglie la somma complessiva di euro 10.0000,00 che si riferisce agli interessi attivi sulla giacenza di liquidità dell'Agenzia

## Proventi e costi delle attività progettuali

Ammontano ad euro 17 764 716,49. Si riferiscono ai trasferimenti assegnati all'Agenzia dalla Regione Abruzzo con destinazione vincolata alla realizzazione di interventi specifici.



	Titolo documento:	Relazione sul Bilancio di previsione finanziario 2017-2019
Emesso da: ARIT		

#### 4. Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 – Riepilogo Triennio 2017-2019

Nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 vengono tradotte in termini finanziari le indicazioni delle strategie e degli obiettivi dell'Agenzia.

Il documento di programmazione costituisce la previsione degli andamenti – sotto l'aspetto finanziario – dell'Agenzia nel triennio di riferimento mediante l'esposizione dei valori dei flussi finanziari in entrata ed in uscita.

##### Parte Prima – Entrata

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA 2018	PREVISIONI DI COMPETENZA 2019
Contributi correnti dalla Regione	€ 2.635.000,00	€ 2.635.000,00	€ 2.635.000,00
Interessi attivi sulle giacenze	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Introiti diversi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Contributi per investimenti dalla Regione	€ 310.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Assegnazione fondi per progetti	€ 107.250,00	€ 107.250,00	
Partite di giro	€ 763.000,00	€ 763.000,00	€ 763.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 3.925.250,00</b>	<b>€ 3.875.250,00</b>	<b>€ 3.768.000,00</b>

##### Parte Seconda – Spesa

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA 2018	PREVISIONI DI COMPETENZA 2019
Spese correnti	€ 2.745.000,00	€ 2.745.000,00	€ 2.745.000,00
Spese per investimenti	€ 310.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Spese per realizzazione progetti	€ 107.250,00	€ 107.250,00	€ -
Partite di giro	€ 763.000,00	€ 763.000,00	€ 763.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 3.925.250,00</b>	<b>€ 3.875.250,00</b>	<b>€ 3.768.000,00</b>

Nel Bilancio pluriennale 2017 - 2018 è stata replicata la previsione di spesa operata per l'esercizio 2017 tenendo conto del fabbisogno necessario per le spese di funzionamento della struttura secondo quanto previsto per l'annualità 2017, con la precisazione che nel corso del periodo, come innanzi più volte accennato, sarà necessario operare una riprogrammazione della spesa in parallelo con il processo di strutturazione dell'ARIC.

**Spese per Titoli e Macroaggregati di Spesa – Riepilogo Previsione 2017-2019**

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>			
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.731.500,00	€ 1.731.500,00	€ 1.731.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 858.500,00	€ 858.500,00	€ 858.500,00
104	Trasferimenti correnti			
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi			
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
100	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>€ 2.745.000,00</b>	<b>€ 2.745.000,00</b>	<b>€ 2.745.000,00</b>
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 310.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
203	Contributi agli investimenti			
204	Altri trasferimenti in conto capitale			
205	Altre spese in conto capitale	€ 107.250,00	€ 107.250,00	
200	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>€ 417.250,00</b>	<b>€ 367.250,00</b>	<b>€ 260.000,00</b>
	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>			
301	Acquisizioni di attività finanziarie			
302	Concessione crediti di breve termine			
303	Concessione crediti di medio-lungo termine			
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie			
300	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
	<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>			
401	Rimborso di titoli obbligazionari			
402	Rimborso prestiti a breve termine			
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			
404	Rimborso di altre forme di indebitamento			
400	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>



Emesso da: ARIT

	<b>TITOLO 5 - Rimborso di prestiti</b>			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	€	-	€ - € -

	<b>TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>			
701	Uscite per partite di giro	€	763.000,00	€ 763.000,00 € 763.000,00
702	Uscite per conto terzi			
	<b>Totale TITOLO 7</b>	€	763.000,00	€ 763.000,00 € 763.000,00



